PAROLA VERITÀ FEDE

# Che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna

La vita eterna è Dio. Dio è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Dio, il Padre, ha posto la sua vita eterna in Cristo. Si crede in Cristo, si diviene una cosa sola con Lui, si ha la vita eterna sulla terra e poi si avrà la vita eterna nella Gerusalemme celeste. L’Apostolo Paolo ci dice che la vita eterna che è Dio ci viene data per mezzo di Cristo Gesù.

*Che diremo dunque? Rimaniamo nel peccato perché abbondi la grazia? È assurdo! Noi, che già siamo morti al peccato, come potremo ancora vivere in esso? O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l’uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.*

*Il peccato dunque non regni più nel vostro corpo mortale, così da sottomettervi ai suoi desideri. Non offrite al peccato le vostre membra come strumenti di ingiustizia, ma offrite voi stessi a Dio come viventi, ritornati dai morti, e le vostre membra a Dio come strumenti di giustizia. Il peccato infatti non dominerà su di voi, perché non siete sotto la Legge, ma sotto la grazia. Che dunque? Ci metteremo a peccare perché non siamo sotto la Legge, ma sotto la grazia? È assurdo! Non sapete che, se vi mettete a servizio di qualcuno come schiavi per obbedirgli, siete schiavi di colui al quale obbedite: sia del peccato che porta alla morte, sia dell’obbedienza che conduce alla giustizia? Rendiamo grazie a Dio, perché eravate schiavi del peccato, ma avete obbedito di cuore a quella forma di insegnamento alla quale siete stati affidati. Così, liberati dal peccato, siete stati resi schiavi della giustizia. Parlo un linguaggio umano a causa della vostra debolezza. Come infatti avete messo le vostre membra a servizio dell’impurità e dell’iniquità, per l’iniquità, così ora mettete le vostre membra a servizio della giustizia, per la santificazione.*

*Quando infatti eravate schiavi del peccato, eravate liberi nei riguardi della giustizia. Ma quale frutto raccoglievate allora da cose di cui ora vi vergognate? Il loro traguardo infatti è la morte. Ora invece, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, raccogliete il frutto per la vostra santificazione e come traguardo avete la vita eterna. Perché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore (Rm 6,1-23).*

Nella sua Prima Lettera l’Apostolo Giovanni rivela che la vita eterna è in Cristo Gesù. Se non crediamo in Cristo non abbiamo la vita eterna. La vita eterna per noi è Cristo Gesù e ci viene data per la fede in Lui. Chi crede in Cristo Gesù? Chi accoglie la sua purissima verità. Chi diviene verità della sua verità. Chi mostra al mondo questa verità, con la parola e con le opere. Nella fede si diviene verità nella verità di Cristo Gesù. Si diviene vita eterna nella vita eterna di Cristo Gesù.:

*Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l’amore di Dio, nell’osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.*

*E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l’acqua soltanto, ma con l’acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l’acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio. Chi crede nel Figlio di Dio, ha questa testimonianza in sé. Chi non crede a Dio, fa di lui un bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha dato riguardo al proprio Figlio. E la testimonianza è questa: Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.*

*Questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio. E questa è la fiducia che abbiamo in lui: qualunque cosa gli chiediamo secondo la sua volontà, egli ci ascolta. E se sappiamo che ci ascolta in tutto quello che gli chiediamo, sappiamo di avere già da lui quanto abbiamo chiesto. Se uno vede il proprio fratello commettere un peccato che non conduce alla morte, preghi, e Dio gli darà la vita: a coloro, cioè, il cui peccato non conduce alla morte. C’è infatti un peccato che conduce alla morte; non dico di pregare riguardo a questo peccato. Ogni iniquità è peccato, ma c’è il peccato che non conduce alla morte. Sappiamo che chiunque è stato generato da Dio non pecca: chi è stato generato da Dio preserva se stesso e il Maligno non lo tocca. Noi sappiamo che siamo da Dio, mentre tutto il mondo sta in potere del Maligno. Sappiamo anche che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato l’intelligenza per conoscere il vero Dio. E noi siamo nel vero Dio, nel Figlio suo Gesù Cristo: egli è il vero Dio e la vita eterna Figlioli, guardatevi dai falsi dèi! (Gv 5,1-21).*

Come la vita eterna che era presso il Padre si è resa visibile e la visibilità della vita eterna è Cristo Gesù, così la vita eterna che è Cristo Gesù dovrà rendersi visibile per mezzo del cristiano, divenuto in Cristo, per Cristo, con Cristo, vita eterna per opera dello Spirito Santo. Come Dio è vita eterna di verità, di amore, di misericordia, di perdono, di santità, così anche il cristiano in Cristo deve mostrare al mondo la vita eterna che è lui, perché divenuto tale in Cristo Gesù, vivendo di verità, amore, misericordia, perdono, santità. In più Gesù è anche vita eterna di croce, cioè di offerta della propria vita al Padre per la redenzione del mondo. Anche il cristiano in Cristo deve divenire vita eterna di croce per la redenzione del mondo. In più deve divenire vita eterna di croce per la santificazione della Chiesa e perché ad essa ogni giorno si aggiungano sempre nuovi membri. Sulla vita eterna che si è resa visibile, ecco cosa rivela l’Apostolo Giovanni:

*Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – la vita infatti si manifestò, noi l’abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena. Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c’è tenebra alcuna. Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato. Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. Se diciamo di non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi (1Gv 1,1-10).*

Quanto l’Apostolo Giovanni rivela di Cristo Gesù oggi deve compiersi in ogni suo discepolo. Il mondo deve vedere e contemplare e e toccare e gustare la via eterna che è il cristiano. Come questo avverrà? Facendosi lui sacramento crocifisso per la santificazione della Chiesa e per la redenzione del mondo. Mai il cristiano deve dimenticare che lui è figlio della Chiesa per la santificazione della Chiesa. Anche lui deve lavare la Chiesa nel suo sangue per renderla bella, senza rughe e senza macchia dinanzi a Dio e al mondo. Il suo sangue deve essere versato perché il Padre possa aggiungere sempre nuovi figli. il cristiano verserà il suo sangue con la predicazione del Vangelo e con l’offerta di tutta la sua vita al Padre.

Ecco oggi una verità che sembra non abitare più nel cuore del cristiano: si crede in Dio Padre credendo in Cristo Gesù. So crede in Cristo Gesù credendo nel cristiano. Se il cristiano non si manifesta come vita eterna in Cristo, nessuno per lui crederà in Cristo vita eterna. Oggi e fino al giorno della Parusia è il cristiano la via perché si creda in Cristo e perché si diventi vita eterna in Cristo. Il cristiano si rende visibile nella sua vita eterna e per lui e la Chiesa e il mondo crederanno.

*Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio:* *che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno». (Gv 6,30-40).*

Poiché oggi Cristo Gesù è totalmente escluso dalla vera fede, anche il cristiano viene escluso come via per ottenere la vera fede, che è solo fede in Cristo Gesù. Per il cristiano il mondo è consegnato a mondo e Satana può fare scempio di esso. Ma anche la Chiesa è consegnata a se stessa e anche della Chiesa Satana può dare scempio. Senza la purissima fede in Cristo Gesù non vi sarà alcuna risurrezione per la vita eterna, la risurrezione è per la morte eterna. Madre di Gesù Signore, la vita eterna in te generata e per te resa visibile al mondo, aiutaci a divenire vita eterna nel tuo mistico seno per opera dello Spirito Santo e così anche noi saremo vita eterna visibile, per la santificazione della Chiesa e per la redenzione del mondo.

23 Agosto 2026